



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/2 DEL 21.05.2020

Oggetto: **Assegnazione ai Consorzi di bonifica di comprensori irrigui ancora gestiti da ENAS e ridelimitazione dei relativi comprensori di bonifica. Comprensorio "Curcuris". L.R. n. 40/2018, art. 5, comma 29.**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, ricorda che con la legge regionale 6.12.2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", è stata attuata la riforma del sistema idrico regionale mediante istituzione del Sistema Idrico Multisetoriale regionale inteso come "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e di adduzione che, singolarmente o perché parte di un sistema complesso, sono suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento" ed il relativo gestore unico individuato quest'ultimo nell'ente regionale "Ente Acque della Sardegna (ENAS)".

L'Assessore rammenta ancora che con la legge regionale n. 6/2008 "Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica" è stato attribuito ai consorzi di bonifica la gestione del servizio idrico settoriale agricolo.

L'Assessore riferisce che il comma 29, dell'articolo 5, della legge regionale 5.11.2018, n. 40 prevede che siano assegnati ai consorzi di bonifica i comprensori irrigui ancora gestiti dall'ENAS e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica), siano ridelimitati i comprensori di bonifica dei consorzi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), in riferimento al Sistema idrico multisetoriale regionale (SIMR) e al servizio settoriale agricolo.

L'Assessore rammenta al riguardo che con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/53 del 5.2.2019 e successivo Decreto Presidenziale n. 37 del 15.3.2019 sono stati trasferiti al consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale i comprensori irrigui denominati "ex ONC", ubicato in territorio di Sanluri, e "Isili Nord" ubicato in territorio di Isili.

L'Assessore aggiunge che, da ultimo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 20/2 del 17.4.2020, è stato trasferito al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale la gestione del comprensorio denominato "Uta Nord".



L'Assessore rappresenta al riguardo, che l'ENAS, a seguito di un finanziamento relativo alla programmazione POR-FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di attività 4.1.5.a - "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate", di competenza della Direzione generale dell'Agenzia regionale Distretto Idrografico della Sardegna, ha realizzato un intervento riguardante le opere di adduzione e distribuzione finalizzate al riutilizzo irriguo, nel comprensorio della Marmilla, delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Curcuris.

Nello specifico si tratta di un intervento in un ambito locale interessato da un'area a vocazione agricola sprovvista di risorse idriche convenzionali. L'irrigazione attraverso il riutilizzo delle acque reflue recuperate rappresenta, infatti, una risorsa strategica per gli agricoltori di Curcuris e può permettere, in assenza di approvvigionamenti idrici provenienti da irrigazione collettiva e da fonti autonome, di ampliare e diversificare gli ordinamenti colturali rispetto alla tradizionale gestione delle colture in asciutto.

L'intervento sopra citato realizzato dall'ENAS, ricadente nel territorio di Curcuris e limitrofo alle aree comprensoriali di competenza del Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, è costituito dalle seguenti opere:

- la presa dall'impianto di depurazione di Curcuris, il sollevamento, la dorsale di adduzione, il serbatoio collinare di accumulo dei reflui depurati, la cui gestione è tutt'ora svolta dalla stessa ENAS;
- il sistema di condotte di distribuzione principali e secondarie oltre che i gruppi di consegna aziendali, la cui gestione è svolta dal Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che le aree interessate dalle opere sono state acquisite al Demanio regionale con provvedimento definitivo di esproprio ed asservimento di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio centrale demanio e patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna n. 222 del 12.2.2016.

Fino ad oggi ENAS gestisce le opere in argomento in forza degli impegni assunti in occasione della partecipazione al bando per l'accesso ai finanziamenti di cui alla sopra citata linea di attività 4.1.5.a dell'Asse IV del POR FESR Sardegna 2007-2013 e del protocollo d'intesa (di cui all'art. 3 comma 3 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 e s.m.i. recante "Direttiva regionale riutilizzo delle acque reflue depurate") stipulato in data 11.5.2012 e avente durata di sei anni. ENAS ha, inoltre, assunto l'impegno per il coordinamento, in raccordo con le agenzie regionali Agris e Laore,



delle attività, per il triennio 2017-2019, relative al monitoraggio e controllo degli effetti del riutilizzo dei reflui di Curcuris sui suoli, sulle colture e sull'ambiente, in base al finanziamento disposto con la determinazione n. 10367/259 del 22.12.2017 del Direttore del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione generale dell'Agenzia regionale Distretto Idrografico della Sardegna.

L'Assessore prosegue ricordando che, così come previsto dalla sopracitata legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, le opere di adduzione e distribuzione irrigua realizzate con l'intervento di cui sopra, non ricadono all'interno del sistema idrico multisettoriale regionale in quanto non consentono, né singolarmente né come parti di un sistema complesso, di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento.

Alla luce di quanto premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, propone:

- di procedere all'assegnazione, ai sensi del comma 29 dell'art. 5 della L.R. n. 40/2018, della gestione delle opere di adduzione e distribuzione dei reflui depurati a valle dell'impianto di depurazione di Curcuris, costituite dalla presa dall'impianto di trattamento, sollevamento, dorsale di adduzione, serbatoio collinare di accumulo dei reflui depurati, sistema di condotte di distribuzione principali e secondarie e dai gruppi di consegna aziendali, dall'Ente Acque Sardegna al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, quale soggetto competente per il servizio irriguo, con decorrenza dal 15.6.2020;
- di prevedere che sia aggiornato il protocollo d'intesa (di cui alla sopra richiamata "Direttiva regionale riutilizzo delle acque reflue depurate" allegata alla Delib.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008) che tenga conto dei rispettivi impegni tra i soggetti competenti, anche a seguito delle modifiche apportate con la presente deliberazione;
- di disporre che l'Ente Acque della Sardegna e il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, stipulino una apposita convenzione che preveda un periodo di gestione provvisoria, sotto la responsabilità gestionale di ENAS, redigano, in contraddittorio, lo stato di consistenza delle opere, condividano le informazioni inerenti le attività operative, organizzative e gestionali, e svolgano ogni altra attività ritenuta utile e propedeutica al passaggio definitivo di competenze che dovrà avvenire il giorno 15.6.2020;
- di far seguire alla presente deliberazione l'emissione del decreto del Presidente della Regione,



(cui saranno allegate l'elenco delle opere trasferite, meglio dettagliate nel successivo stato di consistenza sopra richiamato con le caratteristiche tecniche principali e la ridelimitazione del comprensorio di bonifica della Sardegna Meridionale), che approvi, al fine di completare l'iter procedurale previsto dal comma 29 dell'art. 5 della L.R. n. 40/2018, le nuove delimitazioni cartografiche del comprensorio del consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale;

- di disporre, conseguentemente all'emissione del Decreto Presidenziale, che il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale provveda ad adeguare il proprio Statuto, in deroga a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 6/2008;
- di disporre, in considerazione del fatto che l'acqua reflua affinata è da intendersi quale fonte strategica di approvvigionamento idrico non convenzionale, per usi diversi da quello potabile, che i costi energetici sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua dall'impianto di depurazione di Curcuris, siano a carico dello specifico capitolo di bilancio di cui al comma 3-bis dell'articolo 10 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, così come modificata dalla legge regionale 23 dicembre 2015 n. 35. Resta, comunque, fermo che l'acqua reflua recuperata è conferita dal titolare dell'impianto di recupero al titolare della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo, così come stabilito dal D.M. n. 185/2003 e dalla Delib.G. R. n. 75/15 del 30.12.2008;
- di prevedere che gli eventuali ulteriori maggiori costi di gestione sostenuti dal Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale e/o dalle agenzie agricole regionali (Laore e Agris) per effetto della presente deliberazione, compresi quelli riguardanti il proseguimento delle attività di monitoraggio e controllo degli effetti del riutilizzo dei reflui di Curcuris sui suoli, sulle colture e sull'ambiente (coordinate da ENAS, fino a tutto il 2019), siano tenuti in considerazione nella ripartizione annuale dei contributi regionali riservati sia ai Consorzi di bonifica, ai sensi della L. R. n. 6/2008, sia alle agenzie agricole regionali, ai sensi della L.R. n. 13/2006.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e del Direttore generale dei Lavori Pubblici sulla proposta in esame

DELIBERA



- di procedere all'assegnazione, ai sensi del comma 29, dell'art. 5, della L.R. n. 40/2018, della gestione delle opere di adduzione e distribuzione dei reflui depurati a valle dell'impianto di depurazione di Curcuris, costituite dalla presa dall'impianto di trattamento, sollevamento, dorsale di adduzione, serbatoio collinare di accumulo dei reflui depurati, sistema di condotte di distribuzione principali e secondarie e dai gruppi di consegna aziendali, dall'Ente Acque Sardegna al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, quale soggetto competente per il servizio irriguo, con decorrenza dal 15.6.2020;
- di prevedere che sia aggiornato il protocollo d'intesa (di cui alla sopra richiamata "Direttiva regionale riutilizzo delle acque reflue depurate" allegata alla Delib.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008) che tenga conto dei rispettivi impegni tra i soggetti competenti, anche a seguito delle modifiche apportate con la presente deliberazione;
- di disporre che l'Ente Acque della Sardegna e il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, stipulino una apposita convenzione che preveda un periodo di gestione provvisoria, sotto la responsabilità gestionale di ENAS, redigano, in contraddittorio, lo stato di consistenza delle opere, condividano le informazioni inerenti le attività operative, organizzative e gestionali, e svolgano ogni altra attività ritenuta utile e propedeutica al passaggio definitivo di competenze che dovrà avvenire il giorno 15.6.2020;
- di far seguire alla presente deliberazione l'emissione del decreto del Presidente della Regione, (cui saranno allegate l'elenco delle opere trasferite, meglio dettagliate nel successivo stato di consistenza sopra richiamato con le caratteristiche tecniche principali e la ridelimitazione del comprensorio di bonifica della Sardegna Meridionale), che approvi, al fine di completare l'iter procedurale previsto dal comma 29 dell'art. 5 della L.R. n. 40/2018, le nuove delimitazioni cartografiche del comprensorio del Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale;
- di disporre, conseguentemente all'emissione del Decreto Presidenziale, che il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale provveda ad adeguare il proprio Statuto, in deroga a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 6/2008;
- di disporre, in considerazione del fatto che l'acqua reflua affinata è da intendersi quale fonte strategica di approvvigionamento idrico non convenzionale, per usi diversi da quello potabile, che i costi energetici sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua dall'impianto di depurazione di Curcuris, siano a carico dello specifico capitolo di bilancio di cui al comma 3-bis dell'articolo 10 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, così come modificata dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/2
DEL 21.05.2020

legge regionale 23 dicembre 2015 n. 35. Resta, comunque, fermo che l'acqua reflua recuperata è conferita dal titolare dell'impianto di recupero al titolare della rete di distribuzione, senza oneri a carico di quest'ultimo, così come stabilito dal D.M. n. 185/2003 e dalla Delib.G. R. n. 75/15 del 30.12.2008;

- di prevedere che gli eventuali ulteriori maggiori costi di gestione sostenuti dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e/o dalle agenzie agricole regionali (Laore e Agris) per effetto della presente deliberazione, compresi quelli riguardanti il proseguimento delle attività di monitoraggio e controllo degli effetti del riutilizzo dei reflui di Curcuris sui suoli, sulle colture e sull'ambiente (coordinate da ENAS, fino a tutto il 2019), siano tenuti in considerazione nella ripartizione annuale dei contributi regionali riservati sia ai Consorzi di bonifica, ai sensi della L. R. n. 6/2008, sia alle agenzie agricole regionali, ai sensi della L.R. n. 13/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda